

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. Interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Le voci della città Gli assistenti universitari ancora in attesa della legge

Il progetto viene considerato solo come un primo passo verso la soluzione del problema generale dell'Università — Però si appropi almeno quello!

Dal segretario dell'Associazione romana degli assistenti universitari riceviamo e pubblichiamo:
«Nell'imminenza della discussione al Senato del progetto di Stato Giuridico e di altri provvedimenti favorevoli agli assistenti universitari di ruolo, incaricati e straordinari, il Comitato Direttivo dell'ARAU ritiene necessario far conoscere all'opinione pubblica l'atteggiamento dell'associazione che può sintetizzarsi nei seguenti punti:
1) Il progetto va riguardato solo come un primo passo verso la soluzione del problema generale dell'Università. La sua approvazione dovrà perciò essere accompagnata dal preciso impegno di avviare il problema all'inizio della prossima legislatura con provvedimenti di assai più ampia portata.
2) Anche in questa vita politica si deve il progetto di legge appare in molti punti insoddisfacente; si chiede perciò almeno l'approvazione dei modelli emendamenti di legge da parte degli assistenti universitari alla Commissione del Senato, tra cui ricordiamo la richiesta della indennità di ricerca scientifica per dodici mesi (anziché per dieci) e il passaggio al coefficiente 402 dopo cinque anni di permanenza nella classe II (anziché dopo sette) e gli assistenti provvisori di libera docenza.
3) Si fa presente che nella attuale situazione degli assistenti universitari è assolutamente indispensabile l'approvazione di immediati anche se limitati provvedimenti a loro favore; perciò si invitano gli assistenti universitari a fare quanto è in loro potere perché la legge possa essere approvata prima della fine della presente legislatura. ENNIO DE GIORGI»

«La penosa situazione in cui veniamo a trovarci — scrivono i rivenditori ambulanti — può essere risolta esaminando, con piena comprensione e solidarietà sociale, cause e fenomeni, che hanno determinato l'attuale stato di cose che si ripete da anni e che si ripeterà ancora se non si interviene con un numero di cittadini che, onestamente, riceveva di che vivere in via Sanno; si tratta dei fornitori, piccoli artigiani e loro dipendenti ecc.»
«Segnaliamo il problema alle autorità competenti e ai Ministri perché voglia rivedere quanto disposto, esaminando attentamente le istanze dei rivenditori»

La scuola di Primavera

«Cara Unità, è ormai noto ed è stato scritto nei giornali che le aule scolastiche sono insufficienti in Italia, per ogni ordine di grado e di studio. Si è molto parlato, se si considera che il nostro paese ha la Carta Costituzionale che sancisce l'obbligo ai genitori di far frequentare le scuole, fino ad un certo punto. I bambini desiderosi di apprendere, come purtroppo avviene attualmente nelle scuole elementari — Pietro Mattioli»

Le istanze di un invalido

Un invalido di guerra, Rocco Grande, abitato in via Serranella 12, ci ha inviato la copia di una lettera presentata al Presidente della Repubblica, e con la quale espone il suo triste caso: disoccupato e senza una abitazione propria, egli ha una vita anche peggiore della pensione di guerra di sesta categoria. Il Rocco, ricordando gli anni della sua vita di combattente, chiede un aumento di pensione e di aiuto al Presidente della Repubblica.

Ridotto di 12.000 lire lo stipendio di un usciere

Giovanni Antonio Giarruso ci ha inviato per conoscenza una lettera diretta al Ministero della Riforma della Amministrazione. Il Giarruso è usciere in servizio presso il Ministero del Commercio Estero ed espone il suo caso affermando che dal luglio 1956 in cui entrò in vigore il nuovo trattamento economico agli statali, il suo stipendio fu ridotto di 12.000 lire mensili, con conseguente denuncia di Giarruso, espone le sue condizioni familiari: sette persone a carico tra cui due bambini, e chiede come deve vivere e come deve continuare a vivere con lo stipendio che attualmente percepisce mentre il costo della vita è in continuo aumento. Il Giarruso chiede un aumento di stipendio e di pensione, e prega di mettere in condizioni di vivere decentemente gli statali dei gradi più bassi.

Caso per gli sfrattati della Cecchignola

Il mulatto di guerra Antonio Miano, a noi ha scritto che 41 famiglie che abitano alla Cecchignola, ci scrive la seguente lettera:
«Cara Unità, le 41 famiglie sfrattate dalla Cecchignola, a mezzo vogliono ricordare al Comune, e in particolare al presidente dell'Istituto Casa Popolare, ing. Lombardi, l'impegno che fu preso il 12 maggio 1957 con il Comando Territoriale della Piazza di Roma. Tale impegno non furono effettuati più volte, e si è parlato sulla stampa cittadina: in base ad un accordo tra il Comune e il Comitato, gli sfrattati alla Cecchignola non furono effettuati gli alloggi in costruzione a San Basilio costruiti con la legge n. 849 in caso di San Basilio sono ormai praticamente finite e le 41 famiglie della Cecchignola, sulle quali continua a pesare la minaccia dello sfratto, fanno appello al Comune e al presidente dell'ICP affinché mantengano le promesse soddisfacendo l'impegno preso nello scorso maggio. Ricevi cordiali saluti»

I rivenditori di piazza Dante

Le duecento famiglie dei rivenditori ambulanti a posto fisso, che in precedenza operavano in via Sanno, e che sono stati trasferiti al mercato di piazza Dante, ci hanno scritto una lettera per esporci le gravi conseguenze economiche e sociali che questo trasferimento ha comportato. Come si ricorderà, questi rivenditori avevano effettuato un'azione di protesta contro il trasferimento senza che fossero state prese in considerazione.

L'ON.M.I. e i dipendenti

Il Commissario straordinario dell'Opera Maternità Infanzia, Amerigo Petrucci, ci scrive per precisare alcune inesattezze che avrebbero potuto essere contenute nella lettera di un gruppo di dipendenti delle Federazioni della ON.M.I. da noi pubblicata il giorno 17 in questa rubrica. Per brevità citiamo quella che riteniamo la principale, cioè che negli attil-nido era per ragioni di forza maggiore i genitori ritardano nel ritirare i propri bambini, la cui implegata che restano per la sorveglianza vengono retribuite con lo straordinario. La lettera non presuppone affermava invece il contrario.

LE IMPRESE DI DUE RECLUTE IN VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA

Oltraggiano due giovani somali e armati di coltello assalgono gli agenti

Solo l'intervento di altri poliziotti consente di ridurre all'impotenza i due energumani - Uno di essi si è ribellato anche negli uffici del commissariato Viminale

Due giovani, responsabili di un disguidato episodio e di oltraggio, violenza e resistenza alla forza pubblica, sono stati arrestati ieri mattina dopo una vivacissima colluttazione in via San Martino della Battaglia. I due reclute di due reclute che da Taranto dovevano recarsi al CAR di Orvieto e Siena; Cavallotti Fuggelli, di 22 anni, di viale della Repubblica, e il più giovane, di 20 anni, di viale della Repubblica, entrambi di viale della Repubblica. I due reclute sono stati arrestati in via San Martino della Battaglia. I due reclute sono stati arrestati in via San Martino della Battaglia.

Trasformata in pugilato una partita di calcio

Clamorosi incidenti nel finale di Autovox-Humanitas - Il pubblico partecipa alla zuffa

Una partita di calcio fra le squadre di prima divisione Humanitas e Autovox si è conclusa ieri tumultuosamente con pugilato generale fra i giocatori e i non numerosi spettatori che hanno invaso il campo. Il movimento contro è avvenuto sul campo periferico del Circolo ferroviario in viale Lippa. Alla fine tre giocatori hanno dovuto farsi medicare all'ospedale.

Nuova sede per la sezione Quadraro

BENVENUTI NELLA NUOVA SEZIONE PER UN GRANDE SUCCESSO DEL P.C.I. SOTTOSCRIVIAMO TUTTI PER LA COMPLESSIVA RISTRUTTURAZIONE



Il compagno Edoardo D'Onofrio ha inaugurato ieri la nuova sede del P.C.I. di Quadraro. I nuovi locali della sezione sono in via dei Levi, 25

È tornata Lucia Bosè



Lucia Bosè è tornata a Roma in veste di mamma, accompagnata dal marito Dominguez, celebre «asso» della commedia. Ecco Lucia, col primogenito in braccio, a passeggio nel parco del Grand Hotel

Autobus Stefer contro un taxi

Uno spettacolare incidente è avvenuto mercoledì sera alle 7.30 di ieri mattina in via Principe Amedeo. Un autobus della Stefer proveniente da piazza dei Mirati (Coccolone) si è scontrato con un taxi. Entrambi i mezzi sono rimasti seriamente danneggiati.

Autobus Stefer contro un taxi

Il pesante veicolo pubblico era carico di passeggeri e molti di essi, in seguito alla brusca frenata operata dall'autista e quindi dell'urto, sono caduti sul marciapiede. Sette persone, anzi, hanno riportato lievi ferite e contusioni ed al San Giovanni sono state giudicate guaribili dai tre al settimo. Ecco i loro nomi: Laura Mariani di 44 anni, Torbruk Minotti di 45, Giuseppe Colacchino di 37, agente di P.S. Emilia Santopietro di 20, Rosa Redi di 46, Anna Calzetta di 49 e Elide Pensa di 23. L'ottantatreenne Ulfes Savocchi, abitante in via Turbiana Vecchia 13, è stato investito in via Emanuele Filiberto.

Prime rappresentazioni

MUSICA
Gracis-Renzi all'Argentina
Il concerto rimane nella memoria per la splendida partecipazione di un pianista, anzi di un musicista, quale è Armando Renzi. Il massimo risultato è stato raggiunto dalla raffinatezza di suono Renzi l'ha dato nel «Piccolo concerto» scritto da Luigi Dallapiccola, ne ha dato un'idea di quanto sia sottile e in quale fa tuttora spiccato un incantato «notturno», interpretato dal pianista con delicatezza e ben vibrata espressione.

Il «Werther» al Teatro dell'Opera

Nel racconto giovanile di Goethe, lei (Carolina) è avvicinata da amore da Werther, ma intende mantenere fedeltà al vincolo coniugale. Lui (Werther), arde d'amore, ma è un uomo che rispetta il dovere. Fino alla disperazione, fino a morire. Contrasto di sentimenti, dunque, che ha eccitato il talento di un musicista della tempra di Massenet, in uno spartito di schietta ispirazione, valido dal 1892 ad oggi, e chissà se quando, ma ad una condizione: che il direttore di un'opera ne interpreti. Il Teatro dell'Opera ne ha presentato un'edizione indubbiamente degna. Già di per sé, il binomio Clara Petrella-Ferruccio Tagliavini costituiva sicura garanzia di successo, che, infatti, si è subito affermato al primo atto, attingendo, nei successivi, toni sempre più vibranti di consapevole drammaticità. La direzione, diretta da Oliviero De Fabritiis, ha poi fervida-

EFFERATO DELITO IERI SERA ALLA GARBATELLA

Uccide a coltellate un manovale che aveva percosso un suo amico

L'assassino, un pregiudicato, è riuscito a darsi alla fuga ed è ricercato dalla polizia - La vittima è morta sull'auto che la stava trasportando al Centro traumatologico dell'INAIL - Incomprensibile riserbo

UN CONTADINO VITTIMA DI UNA MISTERIOSA AGGRESSIONE NOTTURNA

Un efferato delitto è stato commesso ieri sera in via Rosa Guarnieri Carducci, alla Garbatella. Per vendicare un amico, il pregiudicato Virgilio Giovanni di 44 anni, di Città Ducale (Rieti), ha ucciso a coltellate il manovale Umberto Pennisi di 55 anni, abitante al viale Cristoforo Colombo 310. L'assassino è latitante ed è attivamente ricercato dalla polizia.
Sul gravissimo fatto di sangue si hanno sensazionali particolari. I funzionari inquirenti, infatti, si sono impensieriti, se non per alcune ore di fornire notizie in merito alla stampa, trincerandosi dietro il pretesto che ciò avrebbe pregiudicato il buon esito degli accertamenti.
Soltanto alle 3 di questa mattina, e con il consenso dei redattori, appena il tempo di scrivere affrettatamente poche righe per l'ultima edizione, la polizia si è accorta di aver commesso un errore e ha incompiuto il comunicato; da notare che in un primo tempo, il sanguinoso episodio era stato completamente tacuto e si deve quindi soltanto alla sagacia di alcuni cronisti se esso è venuto, sia pure frammentariamente, alla luce.
Agendo in questo modo, a parere nostro senza alcuna giustificazione, gli investigatori hanno praticamente vietato al giornalismo di assolvere alla loro funzione di informatori obiettivi dell'opinione pubblica. E ciò è accaduto proprio quando in Questura ci si affrettava a dare «non dovizia di particolari» tutte quelle notizie che suonano a lode per il questore Marzano e per i suoi dipendenti. Ma questo è un ragionamento che si porterebbe troppo oltre e che sono impediti a sviluppare per mancanza di tempo; ci riprenderemo nei prossimi giorni.
E adesso torniamo ai fatti. Alle ore 21, il signor Giovanni Cristoforo, di viale Cristoforo Colombo 310, è stato aggredito da un individuo che si era avvicinato al letto dove il malcapitato era immerso nel sonno. Gli ha gettato in volto una manciata di cenere in polvere e quindi lo ha ripetutamente colpito alla testa ed alla mano destra con un coltellino che si è dato alla fuga, rullando e cadendo a terra. Il coltello non si è dato alla fuga, rullando e cadendo a terra. Il coltello non si è dato alla fuga, rullando e cadendo a terra.

In Tribunale lo scandalo del Festival di Velletri

Gli organizzatori, il notaio e una tipografia citati per 72 milioni di danni

Gli autori delle canzoni «Serenate zanzurra» (Cicero e Granelli), «Cetco qualcuno che m'ama» (Scaforè e Bonfati), «Dolce speranza» (Soprani e Sansoni) e la casa musicale Granelli, editrice di tutte e tre le composizioni, hanno dato mandato ai loro legali, avv. Ignazio Granelli, Carmelo Girolamo, e Adolfo Tomassini di convenire in giudizio davanti al Tribunale per il risarcimento dei danni per complessivi 72 milioni di lire gli organizzatori del Festival di Velletri, Renato Guidi e Alberto Altobelli, il notaio dott. Ciceni e la società tipografica Nava.
Come è noto, se nella serata conclusiva della manifestazione non si fosse verificato il tragico incidente, il Festival di Velletri avrebbe commesso il ferreo delitto per vendicare un suo amico, certo Antonio Rossi, il quale nella stessa serata era stato percosso a colpi di sasso dal Pennisi.
Sembra anche che il Rossi, la causa del quale è in corso di giudizio, abbia insieme con la vittima, gli tuttavia non si è fatto male in alcun ospedale e ciò starebbe a dimostrare che la ferita da lui riportata non è stata letale. Le scritte sui muri sono state cancellate dalla polizia.

CONVOCAZIONI

Partito
I responsabili della propaganda di tutte le sezioni della città sono convocati per oggi alle 19 presso il Circolo del Giubbonari. Le sezioni che ancora non lo avessero fatto provvedano a far pervenire la comunicazione di propaganda della Federazione urgente materiale stampa.
Oggi alle ore 20.30 prosegue il congresso della sezione Lazio-Metrono.
FGCI
Oggi alle ore 17.30 in Federazione riunione delle responsabili ragazze dei circoli Italia, Mazzini, Nomentano, Salaria, Monteverde Vecchio, Ponte Milvio, Primavalle, Trionfale, Garbatella, Porto Fluviale, San Giovanni, Quadraro, Tuscolano, Porta Maggiore, Prenestino, Tiburtino, Villa Gordiani.
ANPI
Oggi i membri del Comitato provinciale e i dirigenti di tutte le sezioni sono convocati nei locali di via Zandarelli n. 2 alle ore 19.
Consulte popolari
Oggi alle ore 19 nei locali di via Merulana n. 234 avrà luogo il Consiglio provinciale della Associazione romana per la casa.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi lunedì 3 marzo (12-3003) - Cuneogrande: Il Sole si leva alle ore 7.01 e tramonta alle ore 18.11. Luna piena il giorno 5.
SOLETTINI
Meteorologico - Temperatura di ieri: minima 4.2 - massima 11.1.
VI SEGNALIAMO
Teatro: «Il cavaliere» al Quirinale e «Lina e il cavaliere» al Valle - Cinema: «Il trapezista della vita» all'Arlecchino, «New York» al Principe, «Sorrisi di una notte d'estate» all'Arlecchino, «Splendore» all'Arlecchino, «L'Arlecchino» al Principe, «L'Arlecchino» al Principe, «L'Arlecchino» al Principe.
Ettore Gracis, direttore d'orchestra, il quale è sembrato aver più caro Dallapiccola che Mozart, ha avuto poi la sua parte di applausi con un'eccezionale esecuzione della seconda Sinfonia di Rachmaninov.

TEATRO SISTINA

MACARIO

con SANDRA MONDAINI in NON SPARATE ALLA CIGOGNA

Commedia musicale in due tempi di AMENDOLA e MACCARI
Musiche di D'ANZI
Lo spettacolo più divertente dell'anno
ULTIMI GIORNI
Riduzione ENAL feriali e festivi